

Parlare con gli dei

I popoli dell'Oceania veneravano varie divinità, gli spiriti della natura e gli antenati. I miti della creazione narravano le loro origini e le leggende contribuivano a rinforzare i legami tra le famiglie dominanti, il popolo e la natura. I sacerdoti e i capi fungevano da mediatori tra il popolo e le divinità.

Gli oggetti sacri erano spesso ricoperti da materiali naturali come piume e conchiglie, oppure decorati con motivi simbolici. In questo modo, gli oggetti sacri diventavano un legame con il regno degli dei e degli antenati. Quando non venivano utilizzati, venivano avvolti in tessuto di corteccia e riposti nelle case sacre.

I capi polinesiani indossavano abiti cerimoniali in tessuto di corteccia, mantelli di piume e ornamenti. Gli abiti rituali davano loro il potere di comunicare con gli dei e di proteggere il proprio popolo. Il tessuto di corteccia, in particolare, aveva un potere fortissimo poiché racchiudeva in sé la forza spirituale delle donne.

All'arrivo dei missionari nel Pacifico, molti abitanti delle isole si convertirono al cristianesimo. Molti oggetti sacri furono distrutti, altri vennero consegnati ai missionari oppure finirono nelle mani degli europei e furono venduti o scambiati.